

ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS

Via Carducci, 32 – 20123 Milano

C.F. 97681660581

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO

1 GENNAIO 2021 – 31 DICEMBRE 2021

*secondo le linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 ai sensi dell'art.14 c. 1 del D.Lgs. n.117/2017*

Approvato dall'assemblea degli associati dei soci del 29 aprile 2022

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale della ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS, per l'esercizio dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, è redatto seguendo le linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, sulla base di quanto richiesto dall'art.14 comma 1 del D.Lgs. n.117/2017 che ne prevede l'obbligo per gli Enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate annuali, comunque denominate, superiori ad un milione di Euro.

Si segnala che l'Associazione non ha adottato nessuno specifico standard di rendicontazione sociale, ma ha comunque rispettato i seguenti principi previsti per la redazione dello stesso:

- i. ***rilevanza***: nel presente bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Associazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei portatori di interesse; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- ii. ***completezza***: vengono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'attività sociale fornendo le informazioni utili per consentire agli stessi di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Associazione;
- iii. ***trasparenza***: il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni viene chiaramente espresso;
- iv. ***neutralità***: le informazioni contenute nel presente bilancio sociale sono rappresentate in maniera completa, imparziale e indipendente da interessi di parte, riguardando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. ***competenza di periodo***: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli relativi all'esercizio decorrente dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- vi. ***comparabilità***: l'esposizione è concepita nella logica di un confronto sia con esercizi precedenti, sia, eventualmente, con altre organizzazioni o raggruppamento di esse esercenti attività analoghe;
- vii. ***chiarezza***: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- viii. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. **attendibilità**: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati, tenuto conto di un approccio ragionevolmente prudente;
- x. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano eventualmente incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Il bilancio sociale dell'esercizio 2021 risulta essere il primo predisposto sulla base delle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, avendo l'Associazione, per la prima volta, superato, ai sensi dell'art.14 c. 1 del D.Lgs. n.117/2017, la soglia annuale di 1 milione di Euro con riguardo a ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate.

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Dati Anagrafici, storia dell'impresa e collegamenti con il territorio

2.1.1 Dati anagrafici

L'Associazione Animal Equality Italia – Onlus, costituita nel 2006, quale associazione senza personalità giuridica, ha attualmente la sede legale in Milano in via Carducci, 32, con codice Fiscale n. 97681660581, senza partita IVA non esercitando alcuna attività di carattere commerciale.

Nel corso del 2021, l'Associazione ha avuto la sede legale in Milano, via Andrea Doria, 35, coincidente anche con la sede operativa. La sede operativa risulta essere stata chiusa ad inizio 2022 in seguito alla scelta strategica di operare mediante telelavoro. Inoltre, per effetto della delibera del Consiglio Direttivo del 16 novembre 2021, è stata spostata la sede legale, sempre in Milano, in via Carducci, 32, presso lo studio professionale del commercialista di riferimento.

2.1.2 Storia dell'Associazione

Animal Equality Italia è un'associazione per la Protezione Animale fondata nel 2006. In Italia ha operato fino al 2019 come associazione non profit iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia (la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia è stata richiesta in data 28 ottobre 2019), rivestendo pertanto la qualifica di Onlus di diritto secondo l'art. 10, c 8 del D.Lgs n.460/97. In seguito alle novità introdotte dal D.lgs. n. 117/17, in tema di terzo settore e alla conseguente

necessità da parte dell'Associazione di procedere ad un adeguamento del proprio Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il suo orientamento all'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS *tout court*, risultante più adatta rispetto alla disciplina specifica per le Organizzazioni di Volontariato già adottata dall'Associazione.

In data 24 luglio 2019, si svolgeva l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione, tenuto conto che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del D.lgs. 3 n. 117/17, Codice del Terzo Settore, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del medesimo, si intendeva soddisfatto attraverso il riconoscimento quale Onlus da parte dell'Agenzia delle Entrate; al riguardo, si ribadisce che le associazioni animaliste rientrano tra quelle meritevoli del riconoscimento ad Onlus secondo quanto anche precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interrogazione parlamentare in Senato n.4-02813, 4-03222 del 12 novembre 2010; inoltre, in relazione all'applicazione del regime fiscale previsto per gli Enti che saranno iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, vale quanto stabilito dall'articolo 104, comma 2 del D.lgs. n. 117/17, e conseguentemente che l'acronimo ONLUS e le clausole relative alla disciplina delle ONLUS cesseranno di essere utilizzati in coerenza con le predette disposizioni normative. Pertanto, l'assemblea dei soci deliberava di adottare due nuovi testi statutari: i) il primo, con utilizzo temporaneo sino al momento dell'effettiva iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderente alla disciplina delle ONLUS, tenuto però conto delle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, già allo stato attuale applicabili; ii) il secondo totalmente aderente alle disposizioni del D.lgs. n. 117/17, da applicarsi a partire dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. L'efficacia della delibera di approvazione dei due nuovi testi statutari veniva subordinata al riconoscimento dell'Associazione quale ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In data 21 settembre 2019, si svolgeva una nuova assemblea straordinaria dei soci che, in relazione alla delibera già assunta in data 24 luglio 2019 con riguardo all'adozione del nuovo testo statutario relativo alla qualifica di Onlus, apportava delle modifiche agli Statuti approvati, tenuto conto delle osservazioni della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, Ufficio Controlli, Anagrafe Onlus, contenute nella comunicazione n. Registro Ufficiale 0120342 del 22 agosto 2019, ricevuta il 27 agosto 2019.

Allo stato attuale, pur essendo già stato istituito il RUNTS, l'Associazione non risulta ancora iscritta, considerato quanto stabilito dal D.M. del 15 settembre 2020 che prevede, ai sensi dell'art.34 c.2, che l'Agenzia delle Entrate aggiorni l'elenco delle organizzazioni iscritte nella Anagrafe delle ONLUS, al giorno antecedente l'avvio del RUNTS, e lo comunichi al RUNTS

medesimo; pertanto, l'Associazione ha ritenuto coerente con il non chiarissimo quadro normativo non procedere all'iscrizione al RUNTS prima della predisposizione del predetto elenco che, sulla base del comunicato stampa del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate al RUNTS; in questo contesto, va considerato che l'art.34 c.3 del predetto D.M. precisa che *“Ciascun ente inserito nell'elenco di cui al comma 2, ai fini del perfezionamento dell'iscrizione nel RUNTS, presenta, a partire dalla data di pubblicazione di cui al comma 2 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, all'ufficio del RUNTS territorialmente competente, utilizzando la modulistica resa disponibile sul Portale del RUNTS, apposita domanda”*. L'Associazione procederà pertanto nel rispetto delle predette scadenze. Si precisa infine che l'articolo 9, c. 6, del D.L. n. 228/21 ha previsto che le ONLUS iscritte all'Anagrafe delle ONLUS continuano ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'Irpef, con le modalità previste per gli enti del volontariato dal DPCM 23 luglio 2020.

2.1.3 Area geografica di riferimento e collegamenti con il territorio

L'attività della Associazione Animal Equality Italia Onlus si esplica operativamente al contesto italiano, ma si inserisce, come previsto espressamente dall'art.2 dello Statuto, nel contesto del direttivo internazionale di Animal Equality, organizzazione internazionale con attività diretta alla tutela e alla difesa dell'ambiente attraverso la protezione della biodiversità e la lotta contro ogni forma di violenza e sfruttamento a danno degli animali nonché attraverso lo studio e la divulgazione di tematiche animaliste e ambientaliste.

Come previsto dal medesimo articolo 2 dello Statuto *“Tale adesione avviene mediante la partecipazione agli ideali, alle assemblee e alle iniziative proposte, riconoscendone e valorizzandone i principi fondamentali, i piani strategici, le priorità e i progetti condivisi coerentemente ai propri scopi statutari e nel rispetto della propria autonomia decisionale e gestionale”*.

Grazie a questa rete, l'attività dell'Associazione trova riverbero anche nei seguenti altri principali Paesi stranieri: Spagna, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, Brasile, Messico e India.

2.2 Missione e valori di riferimento

2.2.1 Valori sociali di riferimento

L'Associazione non ha fini di lucro essendo animata da principi solidaristici e pertanto si adopera per perseguire finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'Associazione ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del

consumo di carne fino ad una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente.

2.2.2 Condizioni economiche, sociali, organizzative per il perseguimento della missione sociale

L'Associazione, al fine di avviare e ampliare la sua attività istituzionale, si impegna a mostrare a sempre più persone, all'interno della società civile, cercando di coinvolgerla in maniera capillare, l'orribile realtà degli allevamenti intensivi e dei macelli attraverso le attività di sensibilizzazione pubblica, facendo pressione sulle istituzioni politiche affinché varino norme sempre più efficaci a tutela degli animali, incoraggiando l'industria alimentare ad adottare politiche che riducano la sofferenza degli animali coinvolti nelle loro filiere.

3. Struttura, Governo e Amministrazione

3.1 Scopi e oggetto sociale

L'Associazione ha come scopo, secondo quanto previsto all'articolo 2 dello Statuto: “- *intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento degli animali;*

- *promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione degli animali a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future;*

- *sostenere, promuovere e difendere i diritti degli animali”*.

In relazione alle attività concretamente esercitate, si deve precisare che le ONLUS, nell'attuale fase normativa transitoria degli ETS, non risultano iscritte al RUNTS, e pertanto non applicano ancora la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, e pena la perdita dei benefici fiscali, continuano ad applicare la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse.

In particolare, Animal Equality ha esercitato nell'esercizio 2021 le attività istituzionali di cui all'art.4-bis dello Statuto “*relative alla tutela, salvaguardia, valorizzazione e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con espressa esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, con specifico riguardo alla tutela degli animali”* ed in dettaglio:

“*a) occuparsi della protezione degli animali allevati a scopo alimentare (considerati da reddito), settore in cui si realizza il maggior consumo e vi è maggior grado di sofferenza, provenienti dalle seguenti industrie in ordine di importanza: ittica, avicola, suinicola, cunicola, bovina, ovina ed equina promuovendo il loro benessere in quanto soggetti di diritti*

morali e legali, anche promuovendo l'attività di salvataggio di animali mediante la formazione interna di gruppi di volontari, nel rispetto della legalità;

b) sensibilizzare le aziende distributrici e produttrici di cibo ad adottare politiche in favore degli animali volte ad utilizzare metodi meno crudeli per la produzione di prodotti di origine animale, ad adottare alternative vegetali ed innovative all'utilizzo delle proteine animali e la riduzione dell'utilizzo di prodotti di origine animale attraverso i prodotti distribuiti;

c) promuovere la diffusione di una alimentazione a base vegetale e la riduzione del consumo di prodotti di origine animale quali carne, uova e latticini attraverso programmi di educazione online e su strada presso qualsivoglia istituzione ed università;

d) promuovere alternative a base vegetale e innovazioni tecnologiche dell'industria alimentare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente e la crudeltà verso gli animali;

e) informare i consumatori sui rischi che causano sulla loro salute gli allevamenti intensivi fornendo maggior trasparenza sull'argomento, anche realizzando reportage informativi e indagini promuovendo manifestazioni pubbliche, tavoli informativi, studi, incontri, progetti, convegni, mostre fotografiche, proiezioni cinematografiche o audiovisive, nonché la conoscenza di cibo a base vegetale o seminari sui diritti animali;

f) organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente, nel rispetto della legalità, in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi, anche denunciando sia a livello pubblico che legale quello che accade agli animali all'interno delle strutture in cui vengono allevati gli animali terrestri ed ittici ed ove avviene la loro macellazione, nonché utilizzare ogni mezzo di propaganda e di diffusione come stampa, radio, televisione, telematica, invio di stampati e pubblicazioni (opuscoli, libri, periodici), stampati, editi in proprio o da terzi, necessari per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai fini animalisti perseguiti dall'Associazione;

g) promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi e la normativa vigente”.

Non sono invece state esercitate attività connesse.

3.2 Assemblea dei Soci

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nonché ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Il Presidente ha l'obbligo di convocare l'assemblea qualora ne riceva richiesta scritta o da parte della maggioranza del Consiglio Direttivo o da parte di almeno un terzo dei soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta, trasmessa anche tramite fax o e-mail, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per la riunione; la convocazione deve contenere la data, il luogo e l'ora fissati per l'adunanza di prima e, eventualmente, anche di seconda convocazione in giorno diverso dalla prima, nonché l'indicazione dell'ordine del giorno.

Possono partecipare all'Assemblea dei Soci, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti i soci, come risultanti dall'apposito libro soci, in regola con il pagamento della quota annuale, ove prevista, alla data dell'avviso di convocazione; nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state restrizioni alla partecipazione democratica dei soci alle decisioni dell'assemblea. Ogni socio ha diritto di prendere parte all'Assemblea, esercitando il proprio diritto di voto, con possibilità di ricevere delega al massimo da un altro socio, al fine di evitare meccanismi che possano essere di ostacolo al principio di democraticità; non hanno diritto di voto i membri del Consiglio Direttivo per le delibere riguardanti l'approvazione del bilancio e l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei suoi membri. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci. Nel corso dell'esercizio 2021 si è svolta una sola assemblea, in seconda convocazione, in data 29 giugno 2021 che ha regolarmente deliberato sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione rendiconto consuntivo dell'esercizio 2020*
- 2) Nomina Organo di controllo*
- 3) Varie ed eventuali*

La compagine sociale durante l'esercizio 2021 non è variata e si contano, al 31 dicembre 2021, un numero di soci pari a 26; in data 13 gennaio 2022, il Consiglio Direttivo ha deliberato la cancellazione di n.10 soci a causa di dimissioni dagli stessi presentate ai sensi dell'art.9 c.3 dello Statuto.

3.3 Organo Amministrativo

Il Consiglio direttivo in carica durante l'esercizio 2021 risultava costituito da quattro membri nominati dall'assemblea dei soci in data 14 febbraio 2017, con durata sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, nelle persone di:

- MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giussano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;
- SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 - USA, Vice Presidente;
- FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas – Spagna;

- JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nata in Spagna il 28 agosto 1978 e residente a 9017 Harratt St Apt 6 - West Hollywood, CA 90069-3878 – US.

Nella riunione del Consiglio Direttivo del 14 febbraio 2017 venivano attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, in via libera e disgiunta tra di loro, al Presidente Matteo Cupi e al Vice Presidente Sharon Maria Nuñez Gough. Alla funzione di tesoriere veniva nominato Jose Antonio Valle Blanco.

Le cariche del Consiglio Direttivo sono da sempre ricoperte a titolo gratuito.

In data 28 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo, nella persona del suo Presidente Matteo Cupi, per permettere una gestione agile della Associazione, ha conferito una procura speciale notarile (atto a rogito Notaio Alba Maria Ferrara, Rep. n.104319, Racc. n.20478) alla lavoratrice dipendente dell'Associazione ALICE TROMBETTA, nata a Como (CO) il giorno 29 gennaio 1991, residente a Fino Mornasco (CO) in via Vittorio Veneto n. 6, codice fiscale TRM LCA 91A69 C933S, contenente i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, con un limite di spesa per ogni operazione di Euro 20.000,00:

- comprare, vendere, permutare macchine materiali e beni mobili di ogni specie, titoli e beni immateriali;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, inclusi quelli per servizi di ogni genere, esclusi espressamente quelli relativi all'acquisto o alla dismissione di attività finanziarie quali partecipazioni, titoli azionari o obbligazionari, titoli di Stato, strumenti derivati, warrant, quote di fondi comuni di investimento e strumenti assimilati ai precedenti;
- aprire conti correnti bancari e postali, incassare, esigere somme, mandati, vaglia, assegni, titoli di credito da chicchessia e per qualsiasi titolo dovuti alla Associazione;
- emettere assegni sui conti correnti bancari della Associazione;
- autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Associazione, esigendo quietanza;
- emettere tratte sui debitori, sottoscrivere effetti passivi, girare, scontare, incassare o quietanzare qualsiasi titolo di credito (assegni bancari e postali, vaglia, tratte cambiarie, ecc.);
- assumere e licenziare il personale dipendente, di livello inferiore al proprio, previa espressa autorizzazione scritta del Presidente comunicata anche per le vie brevi;
- rappresentare l'Associazione presso Amministrazioni pubbliche di ogni genere compresi gli Istituti previdenziali, anche in relazione a bandi e gare di ogni genere e tipo, nonché rappresentare l'Associazione presso qualsivoglia autorità giudiziaria con facoltà di conferire procure a legali e difensori di ogni genere;

- stipulare contratti di assicurazione, di noleggio, di godimento, di affittanza, di leasing finanziario od altri consimili e recedere dagli stessi;
- ritirare dalle Poste e da qualunque altro Ufficio di spedizioni pubblico o privato, lettere raccomandate ed assicurate, merci, pieghi e quanto altro anche contenente valori;
- rappresentare, ai fini istituzionali, l'Associazione in occasione della partecipazione a eventi, manifestazioni, programmi televisivi e radiofonici, media e presso istituzioni di ogni genere

Nel caso di interruzione del rapporto di lavoro dipendente la procura si intenderà revocata.

3.4 Organo Controllo

In data 29 giugno 2021, pur non essendo ancora istituito il Registro Unico del Terzo settore ed essendo ancora vigente per l'Associazione lo Statuto relativo alla normativa prevista per le ONLUS, l'assemblea dei soci ha ritenuto di procedere ad adeguarsi a quanto previsto dall'art.30 del D.Lgs. n.117/17, nominando un organo di controllo monocratico nella persona di:

SILVIO FORMENTI, nato a Seregno il 13 giugno 1967, C.F. FRM SLV 67H13 I625U, residente a Seregno (MB) in via Salvemini, 1, iscritto alla sezione A del Registro dei Revisori al n.92007 con DM del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. il 2 novembre 1999, dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza al n. 778°, con iscrizione decorrente dal 21 novembre 1994.

All'organo di controllo è stato attribuito un compenso annuale pari ad Euro 2.500, oltre IVA e cassa previdenziale.

La quota di competenza 2021 inserita nel presente rendiconto gestionale è pari ad Euro 1.250, oltre IVA e cassa previdenziale.

Si precisa infine che l'Associazione avendo superato nell'esercizio 2021 i limiti di cui all'art.31 del D.Lgs. n.117/17, procederà ai sensi dell'art. 30 c.6 del medesimo Decreto all'attribuzione della funzione di revisione legale.

3.5 Principali Portatori di interessi

Gli stakeholder principali dell'Associazione sono coloro che forniscono o intendono fornire risorse senza nessuna aspettativa di un ritorno, ciò al fine di consentire all'Associazione il perseguimento dei propri scopi mediante l'esercizio dell'attività statutaria. In particolare, nell'ambito complessivo dei proventi dell'Associazione, tutti caratterizzati dall'assenza di sinallagma, i privati persone fisiche contribuiscono per circa il 75%, rappresentando quindi la categoria di stakeholder di maggior rilievo, alla quale sono rivolte le più importanti attività di

sensibilizzazione e di promozione, essendo oltretutto coinvolti anche nella destinazione del cinque per mille che rappresenta da solo circa il 21% dei proventi. Anche gli enti, imprese comprese, costituiscono una categoria di stakeholder, ma meno importante, contribuendo per circa il 4% ai proventi complessivi ricevuti dall'Associazione.

Con riguardo ad ulteriori portatori di interesse si rimanda a quanto ulteriormente illustrato al successivo punto 4.

4. Persone che operano nella Associazione e Relazioni sociali

4.1 Lavoratori

Durante l'esercizio 2021 ci si è avvalsi di personale selezionato prestando particolare attenzione alle competenze specifiche per il settore d'intervento oltre che alla condivisione dei valori associativi, qualità indispensabili per la tipologia dell'attività sociale.

A fine esercizio 2021, la società aveva alle proprie dipendenze nr. 14 soggetti calcolati per teste (di cui nr. 12 donne), al cui rapporto di lavoro viene applicato il contratto collettivo Nazionale del Commercio.

Si segnala che la differenza retributiva tra lavoratori di, cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17, non eccede il rapporto di uno a otto, in quanto la retribuzione *full time* minima mensile corrisposta a lavoratori dipendenti nell'esercizio 2021 è pari ad Euro 1.643, mentre la massima è pari ad Euro 3.071.

Come già chiarito, il compenso per l'intero organo amministrativo in carica nel corso dell'esercizio è pari a zero, mentre quello dell'Organo di controllo è pari ad Euro 1.250, oltre IVA e cassa previdenziale.

4.2 I volontari

Per gli scopi prefissi, l'Associazione svolge la propria attività tramite una peculiare forma di apporto di volontariato gratuito da parte della società civile coinvolta con riguardo ad attività relative alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare, ma soprattutto con lo svolgimento dell'attività di "Difensori degli Animali": un gruppo composto di oltre 30.000 persone che prestano volontariato occasionale (<https://www.animalequality.it/notizie/692/6-motivi-diventare-un-difensore-degli-animali/>)

4.4 Fornitori

Nell'ambito dei fornitori di maggior peso strategico vale la pena menzionare Facebook Ireland limited in riferimento all'attività di pubblicità e promozione, che nel corso dell'esercizio 2021, ha raggiunto un onere complessivo di Euro 63.037, nonché Drip Global Inc. che fornisce una

piattaforma di marketing automatizzata e che ha raggiunto un onere complessivo nel corso dell'esercizio 2021 pari ad Euro 32.771.

4.5 Enti pubblici

Al di fuori dell'erogazione del cinque per mille, non risultano essere coinvolti enti pubblici nell'ambito dei proventi ricevuti dall'Associazione.

5. Obiettivi e Attività

5.1 Aspetti generali

Come già ampiamente illustrato, l'Associazione si batte con passione per costruire un mondo in cui tutti gli animali siano protetti e rispettati. I valori che guidano ogni giorno l'Associazione sono la compassione, la determinazione e l'efficienza. Inoltre, l'Associazione concentra i propri sforzi nella difesa degli animali meno tutelati e più sfruttati al mondo: quelli allevati e uccisi a scopo alimentare; per ridurre ed eliminare le crudeltà inflitte a questi animali l'Associazione lavora con la società civile, le istituzioni politiche e le imprese del settore alimentare.

Le tipiche azioni in difesa degli animali si possono suddividere in cinque macro aree:

Investigazioni: le indagini sotto copertura, mediante mezzi tecnologicamente avanzati, quali dispositivi per la realtà virtuale e droni, sono lo strumento più potente a disposizione per mostrare al pubblico il trattamento crudele e disumano riservato agli animali allevati a scopo alimentare.

Sensibilizzazione aziendale: le aziende del settore alimentare hanno il potere di fare scelte più compassionevoli per la vita di milioni di animali coinvolti nelle loro filiere, semplicemente adottando politiche volte a ridurre la sofferenza ed eliminando le pratiche di allevamento più crudeli. Animal Equality collabora con i vertici delle maggiori aziende per spingerli ad adottare impegni pubblici in favore degli animali e allo stesso tempo per educarli al rispetto di quegli animali che sono ancora coinvolti nei processi di produzione; con il lavoro di sensibilizzazione aziendale si raggiungono grandi risultati in maniera rapida, efficace e su larga scala.

Pressione politica: Animal Equality spinge per portare la normativa dalla parte degli animali, facendo pressione su governi e decisori politici affinché migliorino e implementino la disciplina volta alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare; in molti casi, l'Associazione collabora con parlamentari, senatori e deputati europei per influenzare le scelte politiche dei governi ed è costantemente presente all'interno delle istituzioni politiche nazionali ed estere anche grazie alla cooperazione con organizzazioni internazionali.

Lavoro legale: Animal Equality si impegna per vie legali a garantire il massimo della protezione per gli animali e per assicurarsi che aziende e singoli, colpevoli di crimini contro gli animali, siano puniti. Animal Equality, in collaborazione con legali esperti in diritto degli animali, lavora costantemente per accertarsi che le leggi esistenti siano applicate rigorosamente e che le pubblicità ingannevoli dell'industria vengano sanzionate. La tenacia tipica dell'Associazione ha portato a sentenze storiche per atti commessi contro gli animali, a indagini sugli allevamenti intensivi da parte delle autorità locali e alla chiusura di macelli e allevamenti.

Sensibilizzazione pubblica: Animal Equality lavora per cambiare la percezione delle persone rispetto agli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per mano dell'uomo. Le armi principali sono la presenza capillare sul web e la visibilità sempre crescente sulle maggiori testate editoriali, oltre che sui TG nazionali e internazionali.

In termini numerici si segnala che Animal Equality Italia, nell'ambito della sua attività nazionale, ha raggiunto i seguenti risultati:

n 205,302 iscritti alla newsletter

n 41,933 Difensori degli Animali

n 6 investigazioni rilasciate

n 444.775 followers

mentre nell'ambito complessivo della propria rete internazionale n 31.6 milioni di animali impattati

5.2 Azioni specifiche dell'esercizio 2021

Con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si segnala che i "volontari", che emergono spontaneamente all'interno della società civile, sono stati molto attivi nei seguenti progetti: proteste nel contesto delle campagne aziendali, ossia le iniziative rivolte alle aziende del settore alimentare per chiedere loro di adottare politiche volte a ridurre la sofferenza degli animali; supporto costante ai progetti associativi; assistenza organizzazione conferenze sulla sensibilizzazione aziendale; supporto alle attività di raccolta fondi e distribuzione cartoline 5xMille; supporto alle attività amministrative e alle attività di comunicazione sia online sia offline. I Difensori degli Animali, inoltre, prendono parte alle campagne aziendali e ad altre iniziative promosse dal dipartimento di campagne in qualità di attivisti digitali. Migliaia di persone, infatti, agiscono online in tutta Italia attraverso delle azioni facili e veloci che possono essere svolte direttamente da casa (invio di e-mail, predisposizione di recensioni sul web, commenti e messaggi sui social quali Facebook, Twitter e Instagram).

A supporto dell'Associazione è emerso anche in maniera libera e gratuita il sostegno della società civile nell'ambito di imponenti campagne di sensibilizzazione.

L'attività di sollecitazione delle erogazioni liberali è avvenuta sfruttando differenti canali quali email marketing, direct mailing e social media marketing,

In soli 12 mesi il team di Animal Equality Italia ha rilasciato ben **6 investigazioni**, volte a smascherare le crudeltà dell'industria alimentare:

- Animal Equality ha condotto due indagini che rivelano le crudeli pratiche adottate in un due allevamenti di maiali nel Nord Italia appartenenti a un colosso della produzione di carne di maiale che conta più di 40 sedi in tutta la Pianura Padana, denunciandone le condizioni e ottenendo vasta copertura mediatica su programmi di canali televisivi importanti come LA7 e Rai3, oltre che su diversi notiziari.
- Animal Equality ha rilasciato un reportage sull'allevamento intensivo in Lombardia, dove l'85% delle emissioni di ammoniaca e gas serra nell'aria sono causate proprio dall'allevamento intensivo e dove i terreni vengono avvelenati dallo sversamento di liquami nocivi.
- Un'inchiesta ha coinvolto l'azienda Zema Srl, macello industriale in provincia di Cremona, dove vengono uccisi circa 3.000 maiali a settimana. Sono state rilevate violazioni sistematiche delle norme sul benessere animale e casi di uccisioni crudeli che sono state prontamente segnalate alle autorità competenti, presentando due esposti presso la Procura di Cremona e una denuncia per pubblicità ingannevole presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- Animal Equality ha documentato il trasporto di animali vivi dall'est Europa fino al nostro Paese durante le festività pasquali e natalizie con due indagini svolte su strada. In entrambe le occasioni abbiamo collaborato con l'organizzazione Animal Welfare Foundation e le Guardie Zoofile dell'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) seguendo, segnalando e denunciando diversi camion che trasportavano migliaia di agnelli di soli 2 o 4 mesi provenienti dalla Polonia e dalla Romania e diretti verso alcuni macelli del centro Italia.

Il dipartimento di **sensibilizzazione aziendale** di Animal Equality lavora con i vertici delle maggiori aziende per spingerle ad adottare policy in favore degli animali coinvolti nelle proprie filiere, con particolare attenzione al benessere delle galline allevate per le uova e ai polli allevati per la carne. Con questo lavoro di sensibilizzazione, anche nel 2021, Animal Equality ha

ottenuto enormi risultati in modo rapido ed efficace:

- Dopo sei mesi di campagna rivolta al gruppo Gros, il gigante della grande distribuzione romana si è impegnato a eliminare totalmente dal proprio approvvigionamento uova provenienti da allevamenti di galline in gabbia entro il 2024.
- Grazie a un lavoro di coalizione, sostenuto anche da Animal Equality Italia, Subway, la più grande catena di fast food al mondo, ha sottoscritto l'European Chicken Commitment, un impegno che ridurrà drasticamente le sofferenze di milioni di polli coinvolti nella sua catena di approvvigionamento. Questo traguardo storico è stato raggiunto insieme alla coalizione internazionale Open Wing Alliance.
- YUM! Brands, società di cui fanno parte catene come KFC, Pizza Hut e Taco Bell, ha pubblicato un impegno a non rifornirsi da allevamenti di galline allevate in gabbia entro il 2026 per la maggior parte delle sue sedi ed entro il 2030 su scala globale.

A queste azioni si affiancano una lunga serie di campagne di **pressione politica** che il team di Animal Equality Italia ha condotto con successo.

- A poco più di un anno dall'inizio della campagna "Stop Strage dei Pulcini Maschi" è stato approvato dalla Camera dei deputati un emendamento per chiedere al Governo italiano di introdurre il divieto di abbattimento selettivo dei pulcini maschi, considerati scarti all'interno dell'industria delle uova. Una decisione epocale che risparmierà progressivamente la vita a oltre 25 milioni di pulcini maschi che ogni anno vengono uccisi crudelmente perché considerati 'scarti' dell'industria delle uova.
- Una serie di iniziative lanciate con una coalizione di diverse associazioni e organizzazioni hanno chiesto al Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e al Ministro della Salute Roberto Speranza di bloccare il nuovo sistema di certificazione che permetterà di certificare con la dicitura di "benessere animale" carne e derivati provenienti da allevamenti intensivi dove gli animali soffrono costantemente.
- Dopo anni di azioni come membri attivi della coalizione "End The Cage Age", e la consegna di 1 milione e 400mila firme di cittadini europei che hanno chiesto l'abolizione delle gabbie per gli animali d'allevamento in tutta Europa, il Parlamento

europeo ha votato per l'abolizione delle gabbie e il 30 giugno la Commissione europea si è espressa a favore della loro eliminazione entro il 2027.

- È stata lanciata la campagna #EUforAnimals, promossa dall'organizzazione belga GAIA insieme ad altre 16 organizzazioni, tra cui Animal Equality Italia, per chiedere l'istituzione di un Commissario europeo per il Benessere Animale, una figura indispensabile per tutelare gli animali in tutto il continente.
- Il 17 giugno 2021 sono state consegnate mezzo milione di firme alle Nazioni Unite (ONU) per chiedere il divieto di vendita e macellazione di animali vivi nei wet market, per chiedere all'ONU di riconoscere pubblicamente i rischi che questa attività comporta per la salute globale e sollecitare i responsabili politici di tutto il mondo a limitare la vendita di animali vivi nei wet market.
- La Commissione d'inchiesta sulla protezione degli animali durante il trasporto (ANIT) ha votato una bozza del report e delle nuove raccomandazioni, riconoscendo la scarsa attuazione dell'attuale regolamento sui trasporti, soprattutto nei casi di trasporto extra-UE. Il regolamento sarà rivisto per il voto finale al Parlamento europeo, e Animal Equality continuerà a lavorare affinché il sistema attuale di trasporto di animali vivi cambi radicalmente.

Animal Equality si impegna, fin dalla sua nascita, a combattere le battaglie sugli abusi sugli animali anche dentro le aule di tribunale con il proprio **lavoro legale**. Di seguito le principali azioni svolte nel 2021:

- Grazie al lavoro svolto con un team di legali esperti in diritto degli animali, Animal Equality ha denunciato Zema Srl, macello di maiali nel cremonese, depositando tre denunce presso le autorità competenti: due esposti presso la Procura di Cremona e una denuncia per pubblicità ingannevole presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
- Durante il 2021 è stata presentata una denuncia presso la Procura di Brescia per il crollo del capannone di un allevamento che nel novembre del 2020 ha causato la morte di 80 maiali, e un'altra denuncia per segnalare il crollo di un tetto di una stalla nel torinese in cui si trovavano 120 mucche, di cui 80 hanno perso la vita.
- È stata presentata una denuncia presso la Procura di Cuneo per varie violazioni di benessere animali e per reati ambientali compiuti in un allevamento a Fossano in provincia di Cuneo, le cui condizioni erano talmente degradate che i maiali si

cibavano delle carcasse dei compagni morti da tempo, abbandonate sia negli spazi interni che esterni dell'azienda.

- È stata presentata una denuncia presso la Procura di Bologna circa le condizioni di trasporto di due camion che nelle giornate del 23/3/21 e del 30/3/21 trasportavano carichi di agnelli in condizioni di totale affollamento e grave disidratazione.
- Dopo solo qualche mese dal lancio dell'inchiesta in un allevamento di suini bresciano abbiamo denunciato l'azienda per pubblicità ingannevole all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Oltre alla denuncia per maltrattamento contro i titolari dell'allevamento indagato, Animal Equality ha presentato una denuncia anche per la comunicazione ingannevole promossa dall'azienda sul proprio sito, considerato che l'azienda si promuove come un'azienda leader nel benessere degli animali e che rispetta anche cittadini e ambiente, quando l'indagine invece ha dimostrato tutt'altro.

Il lavoro di **sensibilizzazione pubblica** di Animal Equality non si è mai fermato, ogni anno, infatti, il nostro team di comunicazione lavora perché i filmati delle nostre investigazioni, le nostre inchieste e i nostri reportage raggiungano persone in tutto il mondo. Media nazionali hanno rilasciato diverse nostre inchieste raggiungendo milioni e milioni di spettatori grazie alla nostra presenza su canali come RAI e LA7 e durante programmi di punta come Cartabianca e il TG5. Inoltre abbiamo trovato spazio sui maggiori quotidiani italiani come La Stampa, Il Corriere della Sera, Domani e La Repubblica.

- In occasione di Ferragosto 2021 Animal Equality ha lanciato un ricettario esclusivo creato appositamente da Irene Volpe, finalista di Masterchef 2020. LoveVeg è il programma dedicato all'alimentazione 100% vegetale, che prevede diverse iniziative annuali e promuove un sito in cui poter trovare consigli utili su come sostituire gli ingredienti di origine animale nella propria alimentazione.
- Animal Equality ha organizzato una attività di promozione insieme a Sabrina Salerno e Rosita Celentano, con eventi che hanno riscosso grande successo: la notizia è comparsa su diversi media nazionali, come Il Fatto Quotidiano e La Repubblica.
- Successivamente, insieme a Sabrina Salerno, Animal Equality ha lanciato un secondo evento per favorire la beneficenza per gli animali.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1 Andamento economico ed equilibrio finanziario

Di seguito viene riportato il prospetto del rendiconto gestionale.

Si segnala, che non risultano essere state messe in atto nel corso dell'esercizio 2021 specifiche raccolte di fondi di cui all'articolo 2 c.2 del D.Lgs. n.460/97 e all'art.7 del D.Lgs. n.117/17.

In termini di gestione finanziaria, l'Associazione non risulta indebitata con le banche ed assume una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.377.547, mostrando quindi un ampio equilibrio finanziario. In dettaglio, sempre al termine dell'esercizio 2021, si evidenziano tra gli *Indicatori di solidità* un *Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Capitale immobilizzato)* pari al 521% e, tra gli *Indicatori di liquidità*, un *Quoziente di disponibilità (Attivo a breve+disponibilità liquide)/(Passivo a breve+debiti finanziari a breve termine)* pari ad 873%.

6.2 Investimenti

Si indicano di seguito le variazioni relative agli investimenti/acquisizioni effettuati dall'Associazione nel corso dell'esercizio 2021.

INVESTIMENTI/ACQUISIZIONI	IMPORTO
Software	1.581
Macchine d'ufficio, mobili, attrezzature varie	5.690
Fabbricati	220.000

6.3 Segnalazioni degli amministratori circa i rischi di tipo economico e finanziario ed eventuali criticità emerse nonché azioni tese a mitigare i rischi

Anche l'esercizio concluso evidenzia il conseguimento di un risultato economico positivo.

L'avvio nel mese di gennaio 2022 del nuovo esercizio è avvenuto con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso; al riguardo, tenuto conto di tutta la normativa emanata, l'Associazione continua ad adottare tutte le necessarie misure per garantire la sicurezza dei propri lavoratori, facilitata dall'ulteriore scelta di adozione del telelavoro come modalità a regime di svolgimento della propria attività a partire dal 2022.

Alla data di redazione del presente bilancio sociale, pur prendendo atto degli importanti effetti della situazione emergenziale sull'andamento economico generale, tenuto anche conto dei recenti progressi nel contesto sanitario, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti, con riferimento a significative incertezze sui presupposti della continuità

aziendale. I membri del Consiglio Direttivo, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della Associazione non intravedono problematiche di continuità aziendale.

In riferimento al personale, si segnala l'assenza di morti sul lavoro, gravi infortuni e rilevanti addebiti all'Associazione da parte di dipendenti o ex dipendenti.

Con riguardo all'impatto ambientale, si informa che l'Associazione esercita un'attività ad impatto ambientale limitato in relazione alle caratteristiche della stessa; non vi sono pertanto danni causati all'ambiente, sanzioni irrogate in materia ambientale ed emissioni di gas ad effetto serra; peraltro va nella direzione di totale rispetto dell'ambiente la scelta di aver adottato con l'inizio del 2022, facendo tesoro dell'esperienza maturata con lo smart working durante il periodo pandemico, una modalità di lavoro totalmente improntata sul telelavoro.

Stante il quadro illustrato, non emergono particolari criticità da segnalare.

7. Altre informazioni opzionali

7.1 Ulteriori informazioni

Non si segnalano contenziosi/controversie in corso di rilievo; non vi sono informazioni rilevanti di tipo ambientale con riferimento all'attività della Associazione come sopra segnalato. Le informazioni relative alle riunioni degli organi societari sono già state illustrate nel paragrafo dedicato alla *Governance*.

8. attività di monitoraggio

Ai sensi dell'art. 30 c.7 del D.Lgs. n.117/17, l'organo di controllo ha effettuato il proprio monitoraggio, senza rilievi, in relazione all'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, tenuto però conto che Animal Equality, in quanto ONLUS, non è ancora iscritta al RUNTS, e, nel contesto di non operatività della normativa fiscale degli ETS, mantiene il previgente regime fiscale delle ONLUS di cui al D.Lgs. n.460/97. In particolare, con specifico riferimento agli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n.117/17, si deve quindi chiarire come le ONLUS non possano ancora applicare la distinzione tra attività di interesse generale e diverse, rimanendo invece valida la suddivisione in attività istituzionali e attività direttamente connesse. In riferimento all'articolo 7 del D.Lgs, n.117/17 si è già sopra segnalata l'assenza di raccolta fondi.

Il presente bilancio sociale sarà inoltre sottoposto all'attestazione di conformità dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 c.7 del D.Lgs. n.117/17.

Milano, 31 marzo 2022

Il Consiglio Direttivo